

REGG. UE 611-615/2014

AMBITO DI INTERVENTO 2: MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OLIVICOLTURA

MISURA 2C: PROGETTI DI DIMOSTRAZIONE PRATICA DI TECNICHE ALTERNATIVE ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI PER LA LOTTA ALLA MOSCA DELL'OLIVO, NONCHÉ PROGETTI DI OSSERVAZIONE DELL'ANDAMENTO STAGIONALE

COMUNICATO FITOSANITARIO SETTIMANA DAL 25/10/2015 AL 01/11/2015

Il presente bollettino viene realizzato e divulgato con lo scopo di fornire a tutti gli olivicoltori informazioni e consigli utili per il controllo della Mosca delle olive (*Bactrocera Oleae*). Oltre che sul sito dell'Organizzazione di Produttori Olivicoli APOUNASCO (www.apounasco.it) il bollettino fitopatologico viene inviato ai comuni oggetto del controllo e presso rivendite di prodotti per l'agricoltura;

PROVINCIA DI CATANZARO

Fase fenologica: Invaiaitura

Patogeno Monitorato: Mosca delle olive



COMUNI

ZONA 1 Fascia costiera ionica da Squillace a Guardavalle

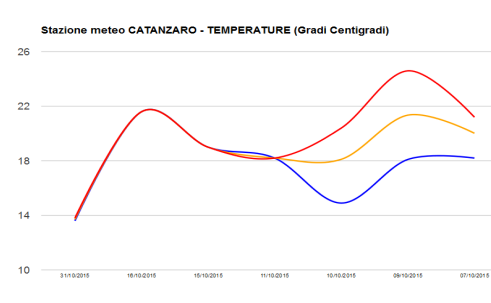
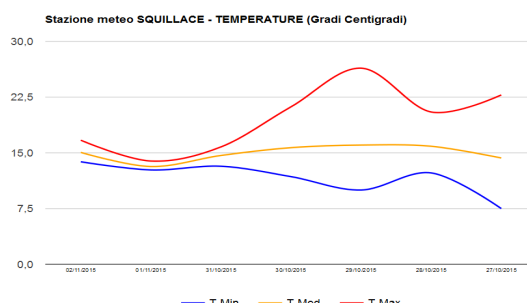
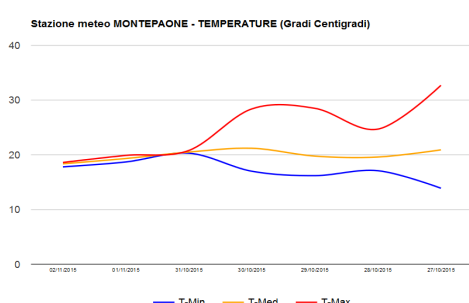
ZONA 2 Fascia costiera ionica da Squillace a Botricello

ZONA 3 Fascia collinare da Squillace a Guardavalle

ZONA 4 Fascia collinare da Squillace a Belcastro

ZONA 5 Fascia collinare Crotonese

	Numero di insetti maschi catturati per trappola		Media	Infestazione %	Soglia d'intervento %	
	Minima	Massima			olio	mensa
ZONA 1	15,00	19,75	17,38	12,00	10	1_2
ZONA 2	14,63	20,00	17,31	11,63	10	1_2
ZONA 3	14,75	21,25	18,00	12,75	10	1_2
ZONA 4	14,14	19,00	16,57	13,00	10	1_2
ZONA 5	13,90	19,20	16,55	12,20	10	1_2



Zona	Interventi consigliati
Tutte	<p>Siamo nella fase fenologica dell'invaiaitura, la raccolta è iniziata da qualche settimana, principalmente nelle zone costiere, la mosca delle olive è presente con una infestazione attiva, costituita dalla somma, tra uova e larve, superiore alla soglia di intervento. Tuttavia considerando che anche nelle zone collinari e premontate la raccolta è iniziata o sta per iniziare, prima di procedere al trattamento considerare con attenzione il tempo di carenza dei prodotti che si intendono utilizzare (il tempo di carenza è il periodo di tempo che deve trascorrere tra il trattamento e la successiva raccolta delle olive) riportato in etichetta. Per le aziende che lo ritengono necessario, al superamento della soglia di intervento, possono trattare con prodotti chimici idonei e consentiti, tra questi si consigliano quelli citotropici o di tipo sistemico (Fosmet, Dimetoato, Deltametrina, Imidacloprid ecc). In caso di uliveti condotti secondo il metodo dell'agricoltura biologica si possono utilizzare: (<i>Bacillus thuringiensis</i> - Spinosad ecc.) avendo l'accortezza per il <i>Bacillus thuringiensis</i> di effettuare i trattamenti nelle ore pomeridiane essendo il prodotto fotolabile. Alcune olive presentano delle macchie depresse di colore marrone chiaro le quali sono caratteristiche della parassitizzazione dovuta alla Prolasioptera berlesiana predatore della <i>Bactrocera oleae</i>.</p> <p>Utilizzare i prodotti, sia chimici che biologici, con criterio e razionalità seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta, rispettando il tempo di carenza del prodotto impiegato.</p>

Note:

Si consiglia quando ciò è necessario di procedere al monitoraggio delle drupe nel proprio uliveto per verificare il grado di infestazione attiva. Prelevare, a caso da piante sparse, circa 100 drupe e verificare la presenza di punture fertili, al superamento della soglia d'intervento fissata al 10% procedere al trattamento impiegando prodotti ad azione citotropica.

Per le aziende in regime di agricoltura biologica e integrata, seguire quanto disposto dai propri disciplinari di produzione.

Per eventuale assistenza tecnica in campo rivolgersi in alla OP al n. 0961/724278

Catanzaro li 02/11/2015

I tecnici

Dott.Agr. Tedesco Paolo
Per. Agr. Gentile Fortunato
Dott.Agr. Francesco Tromby
Dott.Agr. Mauro Rodolfo